

# La formazione di Il Nuovo VIVA Leggere

A cura di Cristina Ansuini



# Il Nuovo VIVA Leggere

LIBRI di TESTO | FORMAZIONE **VIVA**



Partire dalla lingua della comunicazione per creare un lessico comune, da cui partire per impostare e consolidare strategie e contenuti .

- Ripartire dalla **Lettura**
- Creare un linguaggio comune.
- Puntare su una metodologia "a spirale".
- **Attualizzare gli argomenti trattati** dedicando spazio alle *life skills*.
- Avere un approccio alla **Grammatica** ricco di strategie e di spunti diversi.
- Utilizzare tecniche di **Scrittura**
- Trasversalità come parola d'ordine



... il Nuovo **VIVA** leggere!



Iniziare "in bellezza", con la ripresa delle abitudini legate alla lettura e magari inserendo abitudini nuove.

**LEGGERE: DOVE?**

**ZAINO** **ALBERO** **GATTO** **RAMO** **TRONCO** **MERENDA**

**PER RICOMINCIARE**

**L'estate è sempre troppo breve**

"La cosa strana delle estati (scrive Karin nel suo diario) è che passano con una velocità pazzesca".  
Prima che i Melkersson avessero avuto il tempo di organizzarsi del tutto sull'Isola dei Gabbiani, l'estate era già passata ed era giunto il momento di tornare a Stoccolma.  
- Si può immaginare niente di più balordo? - osservò Niklas.  
- Perché mai le scuole devono iniziare a metà vacanze?  
"Siamo arrivati da così poco tempo (scrive Karin) e dobbiamo già lasciare tutto. Ci sembra tanto difficile! Pelle deve separarsi dal suo **CONIGLIETTO** e dalla vecchia rimessa; Johan e Niklas devono rinunciare alle loro capanne segrete, alle canne da pesca, ai **TUFFI** dagli scogli e ai relitti sommersi; papà è costretto a lasciare la sua baia alla luce dell'alba, il suo **CANOTTO** e la sua Vecchia Falegnameria. E io, che cosa sto per lasciare? I miei boschetti estivi, i miei meli e i miei piccoli sentieri nella foresta. E il silenzio della sera...  
Mi sarà difficile non poter più sedermi sui gradini del portone di casa a guardare il riflesso della luna sul mare, rinunciare alle mie **NUOTATE** notturne sotto il cielo stellato, e non poter più addormentarmi in una cameretta sotto i tetti, cullata dal respiro delle onde. E anche le persone del posto, che sono diventate nostre amiche, quanto mi mancheranno!"

**1** Karin  
**2** Johan e Niklas  
**3** Papa  
**4** Pelle

**TUFFI** **CONIGLIETTO** **CANOTTO** **NUOTATE**

**PER RICOMINCIARE**

Anche per te le vacanze sono finite troppo presto? Chi o che cosa ti è dispiaciuto lasciare? Scrivilo.

Meglio il tempo delle vacanze o meglio il tempo della scuola? A pensarci bene, ci sono cose belle in tutt'e due! Scrivi o disegna nelle cornici le cose belle delle vacanze e le cose belle della scuola.

**LE COSE BELLE DELLE VACANZE** **LE COSE BELLE DELLA SCUOLA**

Chi ben comincia...

È importante curare la **lettura ad alta voce** condivisa e creare piccoli rituali come introdurre l'attività in cui si legge insieme con una **filastrocca**.



**FILASTROCCA DEL CANTASTORIE**  
Il mondo sta fermo, il cuore si muove  
È qui il cantastorie con storie nuove  
Il sole sta fermo e più non tramonta  
È qui il cantastorie che adesso racconta  
Il tempo sta fermo, e tutti i minuti  
Si sono già messi seduti  
Bruno Tognolini



Focalizzare l'attenzione sulla lettura personale, sui gusti e sulle tante tipologie di lettori.

## LEGGERE: COME?

**1 SCOPRI** come legge Luisa.

Ma la più originale di tutti è Luisa, la sorella di Sandro. Lei è piccola, fa la seconda elementare, sceglie libri più facili, pieni di figure, però è appassionata quanto gli altri due. Luisa legge in un modo stranissimo, cioè a testa in giù. Si sdraia sul **LETTO**, appoggia i **CALZINI** sul **MURO**, rovescia la **TESTA** all'indietro facendola penzolare dal **MATERASSO** e tiene il **LIBRO** in alto.

Il papà è sempre stupito quando la vede in quella posizione.  
 – Ma sei sicura di essere comoda, Luisa?  
 – Comodissima – risponde la bambina, continuando a leggere.

> Caterina Bonvicini, In bocca al brucco, Salani

**2 OSSERVA** l'immagine e rispondi.

Luisa legge:

sdraiata con i piedi su e la testa in giù.       seduta con i piedi giù e la testa in su.

**3 IO LEGGO COSÌ.** Tu quali libri preferisci leggere? Indicali con una X.

 <input type="checkbox"/> <b>FIABE E FAVOLE</b>	 <input type="checkbox"/> <b>GIALLI</b>	 <input type="checkbox"/> <b>MITOLOGIA</b>	 <input type="checkbox"/> <b>AVVENTURA</b>
 <input type="checkbox"/> <b>STORICI</b>	 <input type="checkbox"/> <b>FANTASY</b>	 <input type="checkbox"/> <b>FANTASCENZA</b>	



Facciamo tesoro delle esperienze di lettura, sia di gruppo che personali, utilizzando uno **strumento**, da curare e utilizzare anche per esperienze di scrittura.



**PAROLE al centro**

## TRA REALTÀ E FANTASIA: IL TESTO NARRATIVO

Le storie sono tante e si possono raccontare in tanti modi. Ogni storia, ambientata nella **REALTÀ** o nella **FANTASIA**, è un **TESTO NARRATIVO**.

▼ Osserva le persone, gli animali e gli elementi qui a fianco. Colora i cartellini: **di rosso** se li puoi trovare nella **REALTÀ**; **di azzurro** se esistono solo nella **FANTASIA**.

▼ Osserva il **CANE**: che cosa di particolare?

- Ha il cappello.
- Ha le cuffie.
- Ha gli occhiali.
- Ha la collana.

▼ Hai mai visto un cane così nella realtà? È un cane molto speciale. Secondo te che cosa sa fare?

- Vola.
- Canta.
- Parla.
- Fa magie.

▼ Scegli un nome per lui e disegna il luogo in cui vive.  
Nome: \_\_\_\_\_

**CLIL** Leggi e scopri.

- Strega → Witch
- Fantasma → Ghost
- Diario → Diary
- Nave → Boat

Si aprono con queste "tavole", che diventano una sorta di dizionario illustrato, capace di creare un **lessico** comune

L'attenzione alla  
trasversalità



PAROLE  
al centro

## IL TESTO REGOLATIVO



164

Il **TESTO REGOLATIVO** dà le regole e le indicazioni su come comportarsi o come fare le cose in modo corretto. **IN PISCINA** ci sono regole e divieti che devi rispettare.

Leggi le parole e completa le regole della piscina.

- Usare le \_\_\_\_\_
- Usare la \_\_\_\_\_ e gli \_\_\_\_\_
- Fare la \_\_\_\_\_ prima di entrare in vasca.

Cosa non puoi fare in piscina? Collega il simbolo alla regola.

- Vietato mangiare e bere
- Vietato correre
- Non dare spinte

- CLIL** Leggi e scopri...
- Piscina → Swimming pool
  - Doccia → Shower
  - Orologio → Clock

165

Queste doppie pagine propongono una strategia in 3 tappe che presenta gradualmente i contenuti:

1. Partiamo dalla **parola** (affiancata sempre dall'**immagine**) ovvero un elemento linguistico accessibile a tutte e tutti e facile da processare;
2. dalla parola si passa al lavoro sulla **frase**;
3. così facendo, nelle pagine successive, si arriva con facilità a lavorare sul **testo**.

TAPPA 1: PAROLA (E IMMAGINE)

TAPPA 2: DALLE PAROLE ALLE FRASI

IL TESTO INFORMATIVO



Il **TESTO INFORMATIVO** fornisce informazioni precise su fatti e argomenti di tipo storico, geografico, scientifico, artistico... **IN UN TESTO INFORMATIVO** si trovano molti testi informativi.

Osserva l'immagine e usa le parole dell'illustrazione per completare il testo.

**SCULTURA • SALA DEL MUSEO • DIPINTI  
CORNICE • ALBUM DA DISEGNO  
PIEDISTALLO**

Nella ..... ci sono molti .....  
Ogni dipinto ha una .....  
Al centro della sala c'è una .....  
La base della scultura è un .....  
Sulla panchina un bambino e una bambina disegnano sull' .....

Indica con una **X** dove puoi trovare testi con informazioni scritte nel museo.

- Museo del museo
- Pannello informativo
- Scultura
- Targhetta
- Panchina
- Album da disegno

**CLIL** Leggi e scopri.

- Dipinto → Painting
- Ritratto → Portrait
- Scultura → Sculpture
- Panchina → Bench

Dedicare a ogni tappa di questo percorso il tempo necessario non è un tempo "perso" ma è un **tempo fondamentale** per preparare **TUTTE** le alunne e gli alunni della classe ad affrontare la tappa successiva con **padronanza e con la giusta tranquillità** e per **includere efficacemente** tutte e tutti!

## IL TESTO POETICO

### A ognuno la sua canzone

Il merlo sa **fischiettare** e l'anatra starnazzare. La gazza continua a ciarlare e il picchio a picchiettare.

La colomba sa tubare e il corvo gracchiare. Il cuculo ripete "cucù" e la civetta "uhu-uhu".

A ogni uccello i giusti toni per un'orchestra dai mille suoni.

> Corinne Abaut, *Filastrocche dei segreti del bosco*, Motta junior

#### Imparo le Parole

Conosci altri nomi o verbi che indicano versi di animali? Scrivine sul quaderno almeno cinque.

#### Analizzo

In *A ognuno la sua canzone* abbiamo evidenziato due onomatopee, cioè parole che riproducono versi di animali. Ci sono poi alcune **parole onomatopelche**, il cui suono somiglia a versi di animali, come "fischiettare". Continua tu a evidenziare di **azzurro** le parole onomatopelche.

#### Comprendo

- Qual è il messaggio della poesia?
- Gli uccelli con i loro versi danno molto fastidio.
  - Le diverse voci degli uccelli creano una musica.
  - Il cuculo e la civetta fanno dei versi strani.



### Caricaaaaaaaaaaaaaaaaaa!!!

Cavall  
Cavall  
Cavall!!!  
Galopp  
Galopp  
Galopp!!!  
Perepé  
Perepé  
Perepé!!!  
Hop  
Hop  
Hop!!!  
Semaforo  
Rosso  
STOP!!!

> Pietro Formentini, *Poesiafumetto op.101*, Nuovi Ediziani Romane

## L'ONOMATOPEA

### Scrivo

La poesia *Caricaaaaaaaaaaaaaaaaaa!!!* è fatta quasi solo di suoni. Prova anche tu a scrivere sul quaderno una poesia di soli suoni. Prima di iniziare, leggi i suggerimenti delle "Strategie per te!".

### Strategie PER TE!

#### Come cominciare

Per comporre una poesia, decidere da che cosa iniziare può essere difficile. Per la scrittura della poesia di soli suoni, puoi cominciare pensando a qualcosa di concreto. Puoi descrivere, per esempio, il rientro a casa: i passi sulle scale o i rumori dell'ascensore, la porta che si apre e si chiude, i saluti... Oppure una bevanda che ti piace: apri il frigorifero, la versi in un bicchiere, la mandi giù...

Il percorso didattico è strutturato in 4 rubriche:

**Comprendo:** per lo sviluppo dell'abilità di lettura e comprensione)

**Analizzo:** per l'analisi degli elementi caratteristici del genere)

**Scrivo:** per lo sviluppo dell'abilità di scrittura

**Imparo le parole:** per l'arricchimento lessicale

In chiusura di unità uno **schema aperto** (identico a quello iniziale) introduce un'attività guidata per la scrittura del genere e una **verifica delle competenze**.

**SCOPRO**

## Il racconto realistico

È un **testo narrativo** che racconta una **storia inventata** ma che **potrebbe accadere nella realtà**.

**PERSONAGGI** Il protagonista e gli altri personaggi sono **persone comuni** (bambini e bambine, insegnanti, genitori...) o **animali** che potremmo incontrare nella vita quotidiana.

**LUOGHI** Sono **reali o realistici**: la scuola, la casa, una città, un negozio, una strada...

**FATTI** Le **azioni** compiute dai personaggi e gli **eventi** esterni sono **inventati**, ma potrebbero accadere nella realtà.

**TEMPO** Può essere il **presente** o il **passato**, di solito definito con precisione.

• Il racconto realistico può essere scritto:  
 → in **prima persona** (narratore interno),  
 → in **terza persona** (narratore esterno).

Le strategie per acquisire un metodo di studio a cura di Cesare Cornoldi e Luisa Lauretta

**IMPARARE TUTTI** MAPPA

## Il racconto realistico

Completa lo schema con le parole date.  
 animali • fatti • esterno • storia inventata • narrativo • passato • reali o realistici • interno

È un testo ..... che racconta una .....  
 ..... che potrebbe accadere nella realtà.

**PERSONAGGI** Persone comuni o ..... che potremmo incontrare nella vita quotidiana.

**LUOGHI** Uno o più luoghi .....  
 la scuola, la casa, una città, una strada...

.....  
 Le azioni e gli eventi sono inventati, ma potrebbero accadere nella realtà.

**TEMPO** Presente o ....., di solito definito con precisione.

• Il racconto realistico può essere scritto: → in prima persona (narratore .....),  
 → in terza persona (narratore .....).

**VERIFICA**

## Scrivo un racconto realistico

Segui la traccia e scrivi sul quaderno un racconto realistico.

- Scegli i **personaggi**: puoi usare questi o inventarne altri, magari pensando a qualcuno che conosci.
- Scegli un **luogo** realistico, per esempio:
- Individua il **tempo** in cui si svolgono i **fatti**.  
 Una notte...  Domenica pomeriggio...  Durante le vacanze...
- Scrivi in breve che cosa accade nelle tre parti:  
**INIZIO** .....  
**SVOLGIMENTO** .....  
**CONCLUSIONE** .....
- Decidi se narrare in prima persona o in terza persona e racconta in ordine i fatti che accadono. Arricchisci il testo con dialoghi fra i personaggi.

**Strategie PER TEI**

**Mettersi nei panni del lettore**  
 Quando scrivi, metti nei panni di chi deve leggere quello che hai scritto. Pensa di essere una tua compagna o un tuo compagno che non sa cosa vuoi raccontare e deve capirlo.

Fumetti

Testi personali

Confronto

Ricorso al taccuino

Conversazioni guidate



ISABELLA GIORGINI  
racconta altre curiosità



## IL FUMETTO

I fumetti sono storie raccontate in una serie di vignette, in cui si trovano immagini e parole.

- 1** Nelle vignette le illustrazioni narrano i diversi momenti della storia. Le parole possono essere scritte nelle nuvolette (i balloon) o in brevi didascalie.



- 2** I testi nelle nuvolette sono di solito in maiuscolo. Le parole scritte in carattere più grande o evidenziate sono pronunciate in tono più alto.



48

- 3** La forma delle nuvolette indica come si esprimono i personaggi.



- 4** Il fumetto è pieno di suoni e di rumori che sono rappresentati con le onomatopee, cioè delle parole che imitano il suono da rappresentare.



- 5** Le sensazioni e gli stati d'animo dei personaggi sono rappresentati con alcuni simboli.



GUARDA  
IL VIDEO  
DELL'ESPERTA

LA PAROLA  
ALL'ESPERTA

Da dove si inizia per creare un fumetto, come si progetta e come si realizza? Te lo spiega ISABELLA GIORGINI, illustratrice e scrittrice.

49

Usiamo suggerimenti degli esperti per comprendere ed elaborare strategie personali di lettura e di scrittura. in questo caso possiamo approfondire l'uso comunicativo del fumetto.



Prendere spunto dalla biografia di una grande scienziata...

### Comprendo

Quali sono le caratteristiche dello scheletro trovato da Mary? Segna con una X.

- Denti affilati
- Becco lungo
- Becco corto
- Presenza di pinne
- Squame verdi
- Coda sottile

I fossili trovati da Mary Anning sono importanti perché hanno permesso di capire che la vita sulla Terra:

- risale a poche migliaia di anni fa.
- è iniziata sulla costa meridionale dell'Inghilterra.
- risale a molti milioni di anni fa.

## La bambina cacciatrice di fossili

In una minuscola casetta sulla costa meridionale dell'Inghilterra viveva una bambina di nome Mary. La casa era così vicina al mare che a volte veniva allagata dalle tempeste.

I venti e le burrasche spazzavano spesso le scogliere e rivelavano la presenza di **fossili**, ovvero dei resti di piante e animali preistorici morti moltissimo tempo fa.

Mary non poteva andare a scuola perché la sua famiglia era troppo povera, ma imparò da sola a leggere e scrivere.

Studiò la geologia per conoscere meglio le rocce, e l'anatomia per capire meglio gli scheletri degli animali preistorici che trovava lungo le coste.

Un giorno, vide spuntare una strana forma da uno scoglio.

Mary prese il suo martellino speciale e con molta attenzione cominciò a battere sulla roccia. Così, un pezzettino alla volta, riportò alla luce uno scheletro lungo nove metri.

### Analizzo

Trova e sottolinea nel testo queste informazioni su Mary Anning:

data di nascita • data di morte • studi • professione • perché è famosa.

I fatti narrati:

- sono inventati e non potrebbero accadere nella realtà.
- sono fatti reali accaduti alla protagonista.

Sottolinea i verbi. Sono:

- al presente.
- al passato.

Chi racconta la storia?

- Un narratore esterno.
- Mary Anning.

Il testo che hai letto è:

- una biografia.
- un'autobiografia.

I fatti sono raccontati:

- in ordine cronologico (prima... poi).
- senza un ordine preciso.



Aveva un lungo becco, ma non era un uccello. Aveva file di denti affilati, ma non era uno squalo. Aveva le pinne, ma non era un pesce. E aveva anche una lunga coda sottile! Era la prima volta che veniva scoperto quel genere di fossile di dinosauro, e Mary lo chiamò "ittiosauro", che significa "pesce-lucertola".

A quel tempo, la gente credeva che la Terra avesse solo poche migliaia di anni. I fossili di Mary contribuirono a dimostrare la presenza di vita sul nostro pianeta da centinaia di milioni di anni.

► Elena Favilli, Francesca Cavallo, *Storie della buonanotte per bambine ribelli*, 2017, Mondadori © Rebel Girls Inc.



Lo scheletro fossile di Ichthyosaurus, rettile marino estinto.



Mary Anning, paleontologa (Regno Unito, 21 maggio 1799 - 9 marzo 1847)

### Imparo le Parole

Che cosa sono i fossili? Cerca la spiegazione nel testo e scrivila qui.

.....

.....

Che cosa fa una paleontologa? Cerca la spiegazione sul dizionario e scrivila qui.

.....

.....



Raccontare a chi non conosce l'argomento

Raccontare un argomento a chi non lo conosce può aiutarti a organizzare le informazioni in modo chiaro.

Per esempio, la vicenda di Mary Anning potrebbe interessare molto anche ai tuoi genitori oppure a un bambino o una bambina che amano i dinosauri. Prova a raccontare loro quello che hai scoperto su questa scienziata.



## IL FUTURO INIZIA OGGI



“Da qualche parte dentro ognuno di noi c'è il potere di cambiare il mondo.”  
– Roald Dahl

“La Terra è un bel posto e vale la pena lottare per essa.”  
– Ernest Hemingway

“Se ciascuno di noi facesse il suo pezzettino, ci troveremmo in un mondo più bello senza neanche accorgercene.”  
– Teresa Sarti

Nelle prossime pagine leggerai tanti testi che ti aiuteranno a pensare un po', a farti delle domande sul mondo che ti circonda e qualche volta a trovare delle risposte insieme ai tuoi compagni e alle tue compagne!

- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
- EDUCAZIONE AL DIALOGO
- EDUCAZIONE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

### EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

#### Non era una cosa da femmine

ieri dopo i compiti la mamma mi ha raccontato una storia che non conoscevo.  
ROMA DA MATTI. Lei da bambina GIOCAVA IN PORTA, cioè, veramente, era un portiere, o una portiera? Ha detto che non è stato facile per lei diventare. Sua mamma (che è mia nonna) non voleva nemmeno che andasse al campionato.  
Secondo lei non era una cosa da femmine.  
Le cuciva sempre dei vestiti belli e chiari, spesso rosa, e lei non si doveva sporcare. E non si doveva rompere le scarpe. Inoltre aveva una maestra molto severa e sempre tantissimi compiti da fare.  
Ma ha raccontato anche che faceva la collezione delle figurine del calcio di nascosto. Era il suo segreto. E a forza di incollare le figurine con i numeri alti e di conciare avanti e indietro tra l'1 e il 600equalosa, i numeri le sono diventati familiari, quasi amici.

### EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Ha imparato benissimo anche la geografia dell'Italia con i nomi delle regioni, e i capoluoghi, per via di tutte le squadre, anche quelle della C2.  
Quando leggeva il luogo di nascita di un calciatore, andava a vedere sull'atlante dove si trovava, e così imparava un sacco di città e paesi nuovi.  
Ma ha raccontato anche che studiava tanto perché altrimenti sua madre non l'avrebbe fatta uscire nemmeno con le amiche il pomeriggio. Poi però andava al campo per allenarsi senza dirlo ai suoi genitori.  
Ma spesso era arrabbiata perché doveva fare tante cose di nascosto anche se non erano cose brutte.

**Per crescere**  
Osserva la tabella insieme ai compagni e alle compagne. Che cosa ne pensi? Completate insieme e aggiungete tutti i diritti che volete. Potete anche realizzare due cartelloni da attaccare in classe.

LE FEMMINE HANNO...	GLI MASCHI HANNO...
<ul style="list-style-type: none"> <li>il diritto di giocare con le biglie, le macchinine, le pale e i videogiochi.</li> <li>il diritto di essere geniali in matematica e non molto bravi in italiano.</li> <li>il diritto di scegliere il mestiere che vogliono, camionista, astronauta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>il diritto di piangere e di fare il corcotto.</li> <li>il diritto di essere bravi in italiano e non tanto in matematica.</li> <li>il diritto di scegliere il lavoro che preferiscono: baby sitter, ballerino.</li> </ul>

### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

#### Il diritto di andare a scuola

Come ogni 10 dicembre, anche quest'anno, il 2014, la sala del Municipio di Oslo era addobbata a festa. Tutte le televisioni e le radio del mondo erano pronte a diffondere le immagini e le parole. Quando le trombe squillarono il Premio Nobel per la Pace si era battuto contro il lavoro minorile. Dopo la loro incoronazione a Oslo, il premio fu l'indiano Kailash Satyarthi, un uomo che si era battuto contro il lavoro minorile. Dopo la loro incoronazione a Oslo, il premio fu l'indiano Kailash Satyarthi, un uomo che si era battuto contro il lavoro minorile. Dopo la loro incoronazione a Oslo, il premio fu l'indiano Kailash Satyarthi, un uomo che si era battuto contro il lavoro minorile. Dopo la loro incoronazione a Oslo, il premio fu l'indiano Kailash Satyarthi, un uomo che si era battuto contro il lavoro minorile.

**Per crescere**  
Il diritto di istruzione è riconosciuto dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e della Giustizia Italiana, nell'articolo 24. Purtroppo ancora oggi questo diritto non è rispettato in tutti i Paesi del mondo.

1 BAMBINO SU 5 NON ACCDE ALL'ISTRUZIONE	27 MILIONI BAMBINI FUORI DALLA SCUOLA NELLE ZONE DI CONFLITTO	617 MILIONI NON RAGGIUNGONO I LIVELLI DI COMPETENZA ADEGUATI
---	---	--

Secondo te, perché andare a scuola è importante ed è un diritto di tutte le bambine e bambini?

### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

continuare a frequentare la scuola, nascondendo i libri sotto il letto che indossava, mentre aveva dentro di sé il desiderio di denunciare al mondo intero cosa stava accadendo nel suo Paese. E così aveva iniziato a scrivere degli articoli per un importante giornale inglese, e nonostante la giovane età, già riusciva a attirare l'attenzione dell'Occidente di tutto il mondo. Le sue parole erano importanti. Ed erano giunte anche alle orecchie dei talibani che, ormai, si erano divisi in due fazioni: una che voleva che la scuola continuasse a funzionare, e una che voleva che la scuola fosse chiusa. Malala riuscì a salvarsi. E il primo messaggio pubblico lo aveva inviato ai suoi attentatori: «Se pensate di farmi tacere con l'uso della forza, non ci siete riusciti».

Due anni dopo, Malala era a Oslo a ritirare il Nobel per la Pace.

**Per crescere**  
Osserva la tabella insieme ai compagni e alle compagne. Che cosa ne pensi? Completate insieme e aggiungete tutti i diritti che volete. Potete anche realizzare due cartelloni da attaccare in classe.

... e avvicinarci alle life skills, gli apprendimenti per la vita

Per crescere

Life skills

♥ Pensa a una situazione in cui hai avuto paura, alle tue sensazioni (batticuore, sudore, brividi...) e ai tuoi pensieri in quel momento. Ora immagina che quello che hai provato sia colorato. Per te che colore ha la paura? Scegli uno o più colori e disegna la tua macchia della paura. In classe formate delle coppie: trasforma la macchia della paura sul foglio del tuo compagno o della tua compagna in qualcosa di bello e piacevole! Poi il tuo compagno o la tua compagna faranno lo stesso.

Per crescere

Life skills

♥ Secondo te, perché è importante essere ascoltati? Ti è mai capitato di non ricevere ascolto mentre esprimevi una tua opinione? Che cosa hai provato? Come si fa ad ascoltarsi quando si è in tanti? Parlane con i compagni e le compagne e trovate alcune strategie per allenarvi all'ascolto reciproco.

IL RACCONTO FANTASTICO

## Olga di carta

Un freddo giorno d'inverno, nel nevoso villaggio di Montetabà nacque una bambina di carta. L'evento eccezionale attirò l'attenzione della gente, ma di simile era già avvenuto fra le alte montagne di quel paese ben presto le voci si placarono. Tutti, infatti, ricordavano le storie del bambino di fango di vetro, ogni generazione le aveva tramandate a quella dopo, insieme con le favole e le leggende che da secoli si raccontavano nel piccolo villaggio di cielo e di neve. E così, gli abitanti di Montetabà smisero di stupirsi e tornarono alle loro abitudini quotidiane. Quando incontravano la bambina di carta con la sua mamma, le salutavano e dicevano le cose che si dicono sempre quando s'incontra un bimbo appena nato; e la accarezzavano, con la punta delle dita, facendo molta attenzione. Solo si chiedevano, gli abitanti di Montetabà, se anche quella volta sarebbe andata a finire come le volte precedenti. Si domandavano cosa sarebbe successo quando la bambina fosse cresciuta, e qualcuno già si dispiaceva per la povera madre.

Analizzo

- ♥ I personaggi del racconto sono:
- tutti realistici.
  - tutti fantastici.
  - alcuni realistici, altri fantastici.
- Cerchia nel testo con due colori diversi i personaggi realistici e i personaggi fantastici.

Comprendo

- ♥ Quanti anni ha Olga quando decide di partire? Sottolinea di **rosso** le parole che suggeriscono la risposta.
- ♥ Perché la bambina vuole andare a trovare la maga Ausolia? Sottolinea di **verde** la risposta.

Imparo le Parole

- ♥ Che cosa vuol dire essere "confinato in un bosco"?
- Che non può entrare nei confini del bosco.
  - Che non può uscire dal bosco.
  - Che il bosco è sconfinato e non ci si perde.

Per crescere

Life skills

♥ Ognuno di noi è diverso dagli altri. Guardati intorno: che cosa hai tu di diverso dagli altri che è solo tuo? Racconta le caratteristiche che ti rendono una persona unica. Può essere una caratteristica fisica (come le lentiggini o i capelli ricci), di personalità (come l'essere disordinati o timidi), o una passione (come uno sport o un'attività particolari).

In questo possiamo avvalerci del contributo di Luisa Lauretta, con la rubrica "Per crescere"

l'idea di vederla partire: il viaggio per andare a trovare la maga era lungo e pericoloso; entrambi, il bambino di fango e la bambina di vetro, lo avevano intrapreso anni prima, ma solo uno di loro era tornato, e il suo aspetto non era affatto migliorato, anzi! Il bambino di fango faceva paura, tanto che il villaggio lo aveva scacciato. Escluso dalla propria casa e dai propri affetti, il poverino aveva condotto una **vita raminga** e solitaria, una vita da bestia **confinata nei boschi**. Finché di lui non s'era saputo più nulla. Quando la bambina cominciò a preparare la borsa, la donna abbassò le braccia e tirò un lungo sospiro.

> Elisabetta Gnani, Olga di carta. Il viaggio straordinario, Salari

## Tutti i colori della vita di Chiara Gamberale

Un libro ricco di illustrazioni per parlare di emozioni, riconoscerle, saperle elaborare, per parlare delle proprie esperienze e per inventare storie e poesie, usando i codici emozionali dei colori.



**PAROLE al centro** COMUNICAZIONE E LESSICO

The illustration shows a pizzeria scene. On the left, a pizza oven (FORNO) is lit with fire (FUOCO). A pizza maker (PIZZAIOLA) wearing a red bandana (BANDANA) is working. Ingredients like dough (IMPASTO), mozzarella (MOZZARELLA), and condiments (CONDIMENTI) are on the counter. A server (CAMERIERE) is holding a menu (MENU) and talking to a customer. A waiter (TACCUINO) is also present. In the foreground, a table (TAVOLO) is set with a pizza Margherita (PIZZA MARGHERITA) and a stack of takeout pizzas (PIZZA DA ASPORTO). A cart (CARRELLO) with sweets (DOLCI) is nearby. A customer is holding a drink (BEVANDE). The scene is set in a room with a checkered floor and framed pictures on the wall.

Per comunicare a volte bastano i gesti e le espressioni del viso. Per comunicare bene con gli altri però è importante conoscere tante parole diverse.

▼ La parola **PIZZAIOLA** appartiene alla famiglia di parole di **PIZZA**. Quali altre parole conosci che derivano da **PIZZA**?

\_\_\_\_\_

▼ La parola **IMPASTO** appartiene alla famiglia di parole di **PASTA**. Quali altre parole conosci di questa famiglia?

\_\_\_\_\_

▼ Collega ogni parola al suo contrario.

- |          |          |
|----------|----------|
| buono    | tenero   |
| crocante | scondito |
| condito  | cattivo  |
| dolce    | salato   |

▼ Completa con **PIZZA DA ASPORTO** - **TAVOLO** - **PIZZA**.

In pizzeria puoi mangiare la \_\_\_\_\_  
 al \_\_\_\_\_ oppure puoi prendere  
 la \_\_\_\_\_ e mangiarla  
 a casa.

**CLIL** Leggi e scopri.

- Pomodoro → Tomato
- Fuoco → Fire
- Tavolo → Table
- Forno → Oven

Le **tavole di apertura** delle varie unità offrono l'opportunità di visualizzare graficamente ciò che andremo poi ad approfondire, sempre nell'ottica di un coinvolgimento sempre più ampio.





## Si scrive con GN o NI?

Dopo il gruppo **GN** non si mette la **I** → lasagne, ognuno...  
 Fanno eccezione: • la parola **compagnia**;  
 • la 1ª persona plurale dei verbi che finiscono in **-gnare**:  
 disegnare → noi **disegniamo**

Sfruttiamo la **modalità visiva** (con uno schema, una tabella o una semplice situazione illustrata) per presentare le regole e gli esercizi.

**1 IMPARARE TUTTI** Completa con **GN**, **NI** o **NI**.

- mi\_\_\_\_\_era
- inse\_\_\_\_\_amo
- a\_\_\_\_\_ello
- so\_\_\_\_\_amo
- cer\_\_\_\_\_era
- fale\_\_\_\_\_ame
- ba\_\_\_\_\_amo
- \_\_\_\_\_ente
- ma\_\_\_\_\_fico
- dise\_\_\_\_\_o

**2** Completa con **compagna** o **compagnia**.

- Giulia è una nuova \_\_\_\_\_.
- Ti facciamo \_\_\_\_\_.
- Sto bene in tua \_\_\_\_\_.
- Com'è simpatica la tua \_\_\_\_\_!

**GIOCO** Completa lo schema.

- Si stende sul tavolo per apparecchiare.
- Ci fa ridere al circo.
- Se l'appoggi all'orecchio, senti il mare.
- È una casetta di ghiaccio.
- Vende gioielli.

1	T									
2	P						C	C		
3	C	O								
4					Ù					
5	G	I								



L'icona di GRAF indica strategie coinvolgenti e adatte al ripasso.





ORTOGRAFIA



**5** Leggi la filastrocca, sottolinea le parole con le doppie e riscrivile nel foglietto giusto. Cerchia la parola scritta non correttamente.

**Un consiglio del nonno**

– Figliolo, figliolo,  
cosa vorresti fare?  
– I topi in solaio, nonno,  
i topi voglio acchiappare.  
– L'intenzione è lodevole,  
e tuttavia scommetto  
che non acchiappi nemmeno  
la coda di un sorcetto.  
La tua *trappola*, carissimo,  
non è adatta allo scopo.  
Secondo il mio pensiero  
farà ridere più d'un topo.  
Mancandole una "pi"  
le manca l'essenziale:  
sciuperesti il formaggio  
e ci rimarresti male.  
Sii paziente, riparala,  
e quando la doppia avrà,  
vedrai che sorci e topi  
a due a due acchiapperà.

> G. Rodari, Numeri sottozero, Editori Riuniti

UNA DOPPIA

.....

.....

.....

DUE DOPPIE

.....

.....

.....



**6** Completa con la consonante singola o doppia.

- G o GG** ve.....etale • ori.....ine • so.....etto
- T o TT** ge.....are • ma.....eria • a.....enzione
- B o BB** li.....reria • invisi.....ile • u.....idire
- D o DD** a.....obbare • da.....o • fre.....o

**7** Scrivi il verbo, come nell'esempio.

- a + sapore → assaporare
- a + vicino → .....
- a + lontano → .....
- a + dolce → .....
- a + dente → .....
- a + gancio → .....

Contestualizziamo le varie acquisizioni all'interno di testi di autori come Rodari, per non rendere astratte le regole che presentiamo.

SINTASSI

## Il complemento oggetto

Oggi Eleonora e Michele sono dai nonni.

Il nonno stira **le camicie**.  
La nonna saluta **un'amica**.  
Eleonora legge **un libro**.  
Michele chiama **Luigi**.



Il **complemento oggetto** è chiamato anche **complemento diretto** perché è collegato direttamente (cioè senza preposizioni) al verbo.  
→ Risponde alle domande: **chi? / che cosa?**

La nonna saluta → (chi?) **un'amica**.  
Il nonno stira → (che cosa?) **le camicie**.

Michele chiama → (chi?) **Luigi**.  
Eleonora legge → (che cosa?) **un libro**.



**1 IMPARARE TUTTI** Collega con una freccia la parte iniziale della frase al **complemento oggetto adatto**.

- |                           |               |                          |              |
|---------------------------|---------------|--------------------------|--------------|
| • A scuola portate...     | il grembiule. | • L'astuccio contiene... | il pranzo.   |
| • L'insegnante fa...      | lo zaino.     | • Ognuno aiuti...        | il compagno. |
| • Gli alunni indossano... | l'appello.    | • Le cuoche preparano... | le penne.    |

**2** Sottolinea in blu il **soggetto**, in rosso il **predicato** e cerchi il **complemento oggetto**.

- |                                   |                                   |  |
|-----------------------------------|-----------------------------------|--|
| • Patricia / mangia / uno yogurt. | • I bambini / saltano / la corda. | Attenzione! In una frase il soggetto è sottinteso. |
| • Antonio / ha preso / il treno.  | • Amate / la musica?              |  |
| • Luigi / fece / un bel disegno.  | • Portate / voi / le pizze?       |  |

118

Esercizi p. 188



SINTASSI

**3** Indica con **X** le frasi che contengono il **complemento oggetto**.

- |   |  |
|---|--|
| • Il vicino parla poco con la mamma. <input type="checkbox"/> | • Domani raccoglierò i fiori. <input type="checkbox"/>         |
| • La nonna zappa la terra nell'orto. <input type="checkbox"/> | • Ieri ho visto Anna al parco giochi. <input type="checkbox"/> |
| • L'albero ha troppi frutti. <input type="checkbox"/>         | • Vieni con me in piscina? <input type="checkbox"/>            |

**4** Completa con un **complemento oggetto adatto**.

- |                             |                               |
|-----------------------------|-------------------------------|
| • Omar guarda .....         | • Marcello ama molto .....    |
| • Ho letto .....            | • Per cena ho preparato ..... |
| • Domani incontrerete ..... | • Giovanni scrisse .....      |

**5** Leggi le frasi divise in sintagmi e sottolinea solo il **complemento oggetto**, come nell'esempio.

- Chi / ha detto / a Sandra / la verità?
- Ho sporcato / i miei pantaloni / a quadretti.
- Chi / di voi / vuole / un gelato / al limone?
- Domani / io e mia mamma / portiamo / il cane / da un addestratore.
- Da giovane / il nonno / comprava / molti dischi / di musica rock.
- Al parco naturale / con il binocolo / abbiamo visto / una poiana / in cielo.
- Quest'estate / ho fatto / i compiti / al mare / sotto l'ombrellone.



**6** Per ogni verbo scrivi una frase con il **complemento oggetto**.

- sognare → .....
- dipingere → .....
- dimenticare → .....

**7** Scrivi 2 frasi minime che contengano il **complemento oggetto**.

→ .....

→ .....

**8** Quali frasi **NON** contengono un **complemento oggetto**? Indicale con **X**.

- |   |                          |
|---|--------------------------|
| • Ieri la mia amica Chiara ha telefonato a sua cugina Luisa.      | <input type="checkbox"/> |
| • Ieri la mia amica Chiara ha chiamato sua cugina Luisa.          | <input type="checkbox"/> |
| • Ieri la mia amica Chiara ha parlato con sua cugina Luisa.       | <input type="checkbox"/> |
| • Ieri la mia amica Chiara ha chiacchierato con sua cugina Luisa. | <input type="checkbox"/> |



Esercizi p. 188 119

Presentiamo gradualmente i vari argomenti attraverso l'immagine, la spiegazione delle regole e molti esercizi, sia nel volume Grammatica che nel **quaderno operativo** integrato al libro.



Partire dal nostro rapporto con questo strumento comunicativo e da come lo utilizziamo.

## IO E LA SCRITTURA

Che scrittore o che scrittrice sei? Leggi le seguenti domande e rispondi: puoi segnare più risposte.

• Ti piace scrivere?  Sì.  No.

Perché? .....

• Quanto ti piace scrivere questi tipi di testo? Colora le stelline.

Racconti e altri testi narrativi (fiabe, favole, leggende...) di fantasia.	☆☆☆☆☆
Testi che parlano di te.	☆☆☆☆☆
Lettere e biglietti ad amici o parenti.	☆☆☆☆☆
Descrizioni di persone, ambienti, oggetti.	☆☆☆☆☆
Testi su argomenti di storia, geografia, scienze...	☆☆☆☆☆
Relazioni di esperienze reali.	☆☆☆☆☆
Riassunti di testi.	☆☆☆☆☆
Poesie.	☆☆☆☆☆
Testi regolativi (istruzioni, ricette...).	☆☆☆☆☆

• Quali di questi "momenti" della scrittura sono più difficili per te?

- Rispettare la consegna, senza andare "fuori tema".
- Farmi venire in mente delle idee.
- Decidere come cominciare.
- Riuscire a esprimere bene ciò che voglio dire.
- Scrivere senza fare errori di ortografia.
- Usare bene la punteggiatura.
- Completare il testo entro il tempo assegnato.
- Altro: .....

• Come si fa a giudicare se un testo è scritto bene?

- Non contiene errori di ortografia.
- Si legge tutto d'un fiato.
- Presenta l'argomento in modo ordinato.
- Si capisce bene.
- Lo dice l'insegnante.
- Altro: .....

• Quali sono gli errori più gravi in un testo "scritto male"?

- Ci sono molti errori di ortografia.
- Il testo è troppo breve o troppo lungo.
- Ci sono idee che non vanno bene perché non c'entrano con la consegna.
- Ci sono parole ripetute molte volte.
- Ci sono parole o espressioni non adatte all'argomento.
- Altro: .....

• Che cosa può aiutarti a scrivere meglio a scuola? Indica quali sono per te i tre aspetti più importanti.

- Riflettere bene sulla consegna prima di cominciare a scrivere.
- Collaborare con le compagne e i compagni per rivedere il testo.
- Scrivere di getto, poi rivedere con calma il testo.
- Cercare parole sul vocabolario.
- Decidere prima che cosa dire, poi come dirlo.
- Sapere quanto deve essere lungo il testo.
- Avere una penna che scrive bene.
- Altro: .....



## Cambio il narratore

1 Leggi il testo.

### Matilde e i libri

A tre anni, Matilde aveva imparato a leggere da sola, grazie ai giornali e alle riviste sparsi per casa. A quattro anni leggeva speditamente e cominciava ad avere una gran voglia di libri perché, in quella casa geniale, di libri ce n'era uno solo, intitolato "Cucinare è facile", che apparteneva a sua madre. Dopo averlo letto da cima a fondo, imparando a memoria tutte le ricette, Matilde decise di cercare letture più interessanti.

Il **narratore** in una storia può essere **interno** o **esterno** alle vicende. Se il narratore è interno, il testo è scritto in **prima persona**; se è esterno, il testo è scritto in **terza persona**.



> Roald Dahl, Matilde, Adriano Salani editore



2 Nel testo sono sottolineati i verbi che si riferiscono alla protagonista.

- In che persona sono?
  - In prima persona.
  - In terza persona.
- Quindi il narratore è:
  - interno.
  - esterno.

3 Immagina di essere Matilde e riscrivi il testo in **prima persona**.

- Nel tuo testo il narratore è: .....

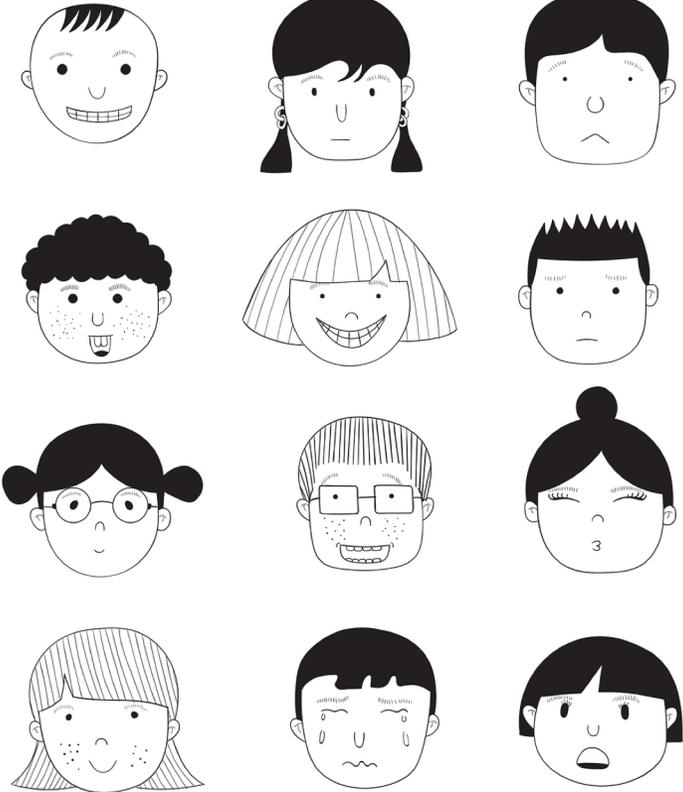
A tre anni, avevo imparato .....

.....

.....

.....

.....



## Trasformo un racconto in un fumetto

1 Leggi con attenzione il testo e separa con una riga le 6 sequenze che lo compongono.

### Storia della bicicletta verde

Un giorno una bambina volle verniciare la sua bicicletta. Scelse una vernice verde. Il verde le piaceva molto. Ma il fratello maggiore le disse: – Una bicicletta di un verde così non si è mai vista! Devi verniciarla di rosso e allora sarà bella. Anche il rosso piaceva alla bambina. Perciò comperò della vernice rossa e verniciò la bicicletta di rosso. Ma un'altra bambina disse: – Biciclette rosse le hanno tutti! Perché non la vernici di blu? La bambina ci pensò e poi verniciò la bicicletta di blu. Ma il figlio del vicino di casa disse: – Blu? Ma è triste! Giallo è molto più allegro! La bambina convenne che il giallo era più allegro, e comperò la vernice gialla. Ma una vicina disse: – È un giallo orribile! Prendi il celeste, lo trovo più bello. E la bambina verniciò la bicicletta di celeste. In quel momento ritornò il fratello maggiore ed esclamò: – Non la volevi tingere di rosso? Il celeste è un colore insulso! Il rosso devi usare, il rosso! Allora la bambina si mise a ridere. Riprese il barattolo della vernice verde, verniciò la bicicletta di verde, e non le importò più niente di quello che dicevano gli altri.

↳ Ursula Wölfel, Storie per ridere, Nuove Edizioni Romane



36

2 Trasforma il racconto in un fumetto di 6 tavole. In ogni sequenza, scegli il fatto più importante da rappresentare in ciascuna tavola e disegnalò. Inserisci nel balloon le battute di dialogo che ti sembrano più importanti.

1	2
3	4
5	6

37

Un albo senza parole per raccontare e scrivere di sé, usando:

- nuvole di parole
- frasi appuntate sul taccuino
- liste ed elenchi
- la narrazione in prima persona
- creazione di una nuova copertina



ARTE È... Gli animali

## Un mondo a pallini

OSSERVA questa zucca.

L'artista giapponese Yayoi Kusama l'ha dipinta non stendendo il colore ma disegnando tanti pallini al suo interno. Immaginava il mondo intorno a sé formato da infiniti puntini e perciò dipingeva un "mondo a pois".

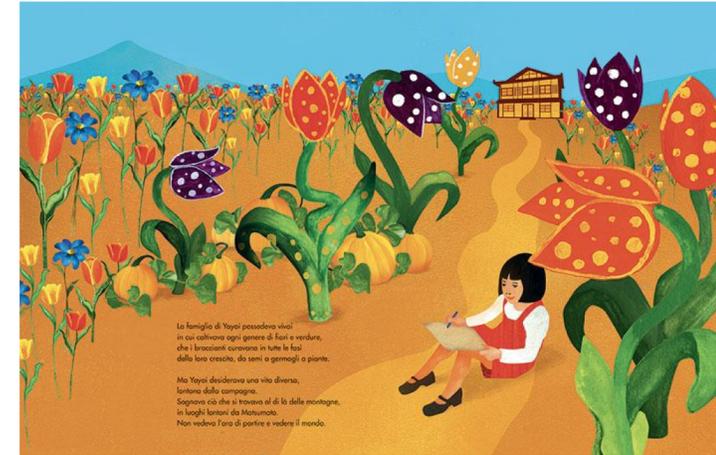
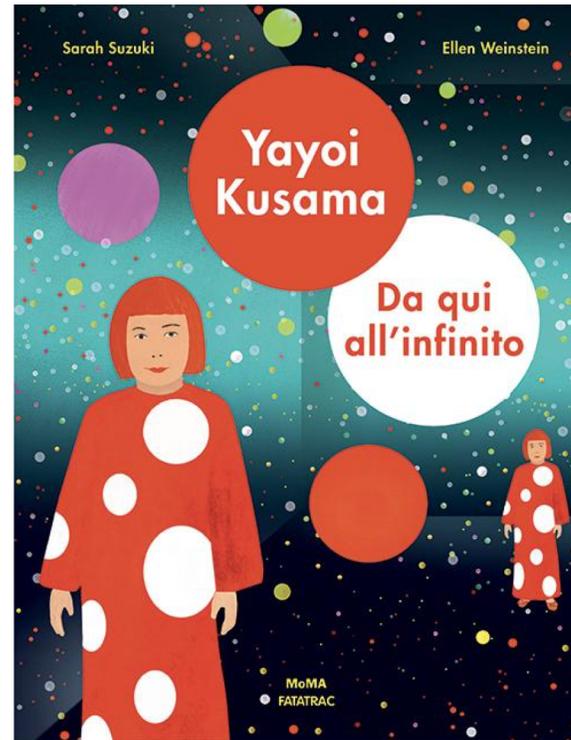


Yayoi Kusama, *Pumpkin*, 1986, Christie's Images



Approfondisci la vita e le opere di Yayoi Kusama leggendo il libro di S. Suzuki, *Yayoi Kusama. Da qui all'infinito*, MoMA Fatatrac, Bologna, 2018

36



La famiglia di Yayoi possedeva vivai in cui coltivare ogni genere di fiori e verdure, che l'anziana curava in tutte le fasi: dalla loro crescita, da semi a germogli a piante.

Ma Yayoi desiderava una vita diversa, lontana dalla campagna.

Soprano ciò che si trovava al di là delle montagne, in luoghi lontani da Manamori.

Non vedeva l'ora di partire e vedere il mondo.



Dopo avere visitato una quantità di luoghi sparsi per il mondo, Yayoi tornò nel suo Giappone. Il paese era cambiato da quando se n'era andata, ora c'erano molti artisti che sfidavano gli stili tradizionali come lei aveva fatto fin dall'inizio.



## Fiori colorati

Conosci l'artista brasiliano Romero Britto? Lui dipinge con colori vivaci, che trasmettono allegria. Ma c'è di più! I soggetti dei suoi quadri o delle sue sculture sono divisi in varie parti e ognuna di esse è colorata in un modo diverso: a pallini colorati o in bianco e nero; a grandi strisce orizzontali, verticali o oblique di due colori, con i cuori...

♥ **GUARDA** qui! Che effetto ti fa questa scultura?



> Dina Podolsky e Romero Britto, scultura esposta alla Opera Gallery di New York, 2009

## I colori di Romero Britto



- Trovare tanti spunti per appassionare alla **Lettura**
- Conoscere strategie per acquisire un metodo di studio
- Creare un linguaggio comune che consenta e faciliti la comunicazione.
- Utilizzare su una metodologia che ripercorre attività e tematiche in modi diversi.
- **Attualizzare gli argomenti trattati** e dedicare spazio alle *life skills*.
- Avere un approccio alla **Grammatica** che parte dal vissuto, inserisce gradualmente elementi nuovi e permette di creare una "cassetta degli attrezzi".
- Provare tante tecniche di **Scrittura** per scoprire quella più adeguata a noi
- Trasversalità come parola d'ordine: le Arti come spunto creativo in tante direzioni.





Imparare tutte e tutti...  
è più bello con  
**Giunti Scuola!**

